

COMITATO D'AZIONE CANTONALE  
A SOSTEGNO DELLA NONA REVISIONE DELL'AVS

---

SARANNO MIGLIORATE LE PRESTAZIONI DIRETTE ALLE  
PERSONE ANZIANE E AGLI INVALIDI GRAVI

---

Oltre al consolidamento del bilancio e all'adeguamento automatico delle rendite all'evoluzione economica, la nona revisione dell'AVS - sottoposta al voto del popolo e dei cantoni il 26 febbraio prossimo - propone numerosi miglioramenti delle prestazioni dirette dell'assicurazione.

Primo fra questi è la consegna di mezzi ausiliari agli invalidi beneficiari di una rendita di vecchiaia. Finora, ci si è accontentati di inserire nella legge una garanzia dei diritti acquisiti dagli assicurati già dotati, dall'assicurazione per l'invalidità, di un mezzo ausiliario prima di raggiungere l'età dell'AVS, e di concedere alla Fondazione svizzera per la vecchiaia un credito speciale per la consegna di mezzi ausiliari ai beneficiari di rendite di vecchiaia. Evidentemente, queste norme non sono sufficienti. Spesso, apparecchi acustici, carrozzelle da camera e da passeggio, protesi e scarpe ortopediche - tutti quanti mezzi che consentono a chi ne fa uso di mantenere vivo il contatto con l'ambiente abituale e quindi di vivervi il più a lungo possibile - sono alquanto costosi, al di là delle possibilità finanziarie di una persona anziana. Grazie alla nona revisione dell'AVS, il Consiglio federale potrà emanare disposizioni per la consegna di tali mezzi ausiliari ai beneficiari di rendite di vecchiaia.

Inoltre, la nuova revisione dell'AVS intende migliorare i contributi per il promovimento dell'aiuto alla vecchiaia. Dal primo di gennaio 1975, sono stati concessi sussidi per la costruzione, l'ampliamento e il rinnovamento di case e di altre installazioni per le persone anziane. Con il versamento di sussidi in modo più diretto, si vuole realizzare una seconda tappa di tale aiuto. Si tratta in particolare di contributi concessi quale partecipazione alle spese del personale e dell'organizzazione delle istituzioni riconosciute di utilità pubblica, che consigliano, assistono o occupano gli anziani, impartiscono loro corsi, offrono loro servizi, come l'aiuto per l'igiene personale, il servizio di pasti a domicilio, e si tratta pure di sussidi per la formazione e il perfezionamento del personale necessario per l'aiuto alle persone anziane.

Questi provvedimenti hanno lo scopo di permettere agli anziani di abitare il più a lungo possibile nell'ambito familiare e ritardarne così il loro ricovero in speciali istituti.

Infine, tra i miglioramenti diretti delle prestazioni, va menzionata l'estensione degli assegni per grandi invalidi nell'ambito dell'AI. Il Consiglio federale potrà cioè estendere il diritto a tale assegno a quelle persone, ad esempio i ciechi, che hanno bisogno di un aiuto speciale per mantenere il contatto con l'ambiente in cui vivono.

Questi tre provvedimenti costeranno alle casse dell'AVS/AI circa 41 milioni di franchi all'anno. La nona revisione della legge, con numerosi provvedimenti atti ad assicurare maggiori entrate, permetterà all'assicurazione-vecchiaia di coprire facilmente le nuove spese. Non dimenticando coloro che si trovano in particolari difficoltà, dovute all'età avanzata o a malattia, il nostro paese potrà dimostrarsi una volta di più umanitario e sociale.

Il 26 febbraio prossimo, i cittadini svizzeri non potranno far altro che appoggiare con un SI la nuova proposta di legge in sostegno delle persone anziane.

\* \* \*